

Fisco/2 - Unico 2015 dà asilo al bonus investimenti. Quadro RU dedicato all'agevolazione maturata nel 2014

Pagamici a pag. 11

Il credito d'imposta per gli investimenti agevolati debutta nei modelli dichiarativi

Beni, Unico dà asilo al bonus

Quadro RU dedicato all'agevolazione maturata nel 2014

Pagina a cura
di BRUNO PAGAMICI

Credito d'imposta per gli investimenti agevolati 2014 per la prima volta in dichiarazione dei redditi. Il bonus maturato a fronte degli investimenti in nuovi beni strumentali effettuati nel periodo 25 giugno-31 dicembre 2014 di cui all'art. 18 del dl 91/2014, trova cittadinanza nel modello Unico 2015 (sc, sp e pf). L'agevolazione spetta a tutti i soggetti residenti nel territorio dello stato, anche se costituiti dopo il 25 giugno 2014, e non è soggetta ai seguenti limiti: 250 mila euro applicabile ai crediti d'imposta agevolativi, 700 mila euro per la compensabilità di crediti e contributi, oltre 1.500 euro per la compensazione dei crediti con debiti erariali iscritti a ruolo.

Gli investimenti agevolati. Il credito di imposta spetta per l'acquisizione dei beni compresi nella divisione 28-Ateco 2007 («fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca»).

Gli investimenti devono essere di valore unitario non inferiore a 10 mila euro, nuovi e destinati a strutture produttive localizzate in Italia.

Sono esclusi dall'agevolazione i beni merce e quelli trasformati o assemblati per l'ottenimento di prodotti destinati alla vendita.

Gli investimenti risultano agevolabili se effettuati tramite l'acquisto in proprietà da terzi o l'acquisizione tramite leasing (con opzione di acquisto finale a favore dell'utilizzatore), o se realizzati in economia o mediante contratto di appalto.

La misura del bonus. Il bonus è del 15% a valore sulle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali realizzati nei 5 periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'inve-

stimento è stato maggiore.

La circolare n. 5/E/2015 dell'Agenzia delle entrate specifica che per il calcolo della media degli investimenti pregressi, da raffrontare con quelli realizzati nel periodo di vigenza dell'agevolazione, è necessario, dopo aver escluso dalla somma il valore più alto, dividere il risultato ottenuto per il numero delle annualità residue.

Per esempio, per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, in relazione agli investimenti effettuati dal 25 giugno 2014 al 31 dicembre 2014, il quinquennio di riferimento è costituito dai 5 periodi di imposta precedenti al 2014 (cioè, dal 2009 al 2013), mentre, per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio al 30 giugno 2015, il quinquennio di riferimento è costituito dai periodi di imposta dal 2010 al 2014.

Per i soggetti che hanno iniziato l'attività da meno di 5 periodi d'imposta, pertanto senza il quinquennio di riferimento, la media deve essere calcolata sul minor periodo che decorre dall'esercizio di costituzione, con l'esclusione del periodo in cui l'investimento è stato maggiore.

Per le imprese costituite dopo il 25 giugno 2014, il credito di imposta spetta per il valore complessivo degli investimenti realizzati in ciascun periodo di imposta.

Come compilare l'Unico. Il bonus deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel corso del quale il credito è maturato (vale a dire il periodo di imposta in cui sono stati realizzati gli investimenti agevolabili) e nei periodi di imposta nel corso del quale lo stesso viene utilizzato in compensazione.

Per gli investimenti effettuati nel periodo 25/6/2014-31/12/2014, occorre compilare il quadro RU dell'Unico 2015. In particolare:

- al rigo RU1, nella sezione «Dati identificativi del credito d'imposta spettante», deve essere indicata la denominazione dell'agevolazione (es. bonus investimenti ex art. 18, dl 91/2014) e il codice credito «A9»;

- al rigo RU5, denominato «Credito d'imposta spettante nel periodo», in colonna 3 deve essere riportato l'importo del credito d'imposta maturato nel 2014;

- al rigo RU12, denominato «Credito d'imposta residuo (da riportare nella successiva dichiarazione)», deve essere riportato l'importo indicato nel rigo RU5, colonna 3.

Si ipotizzi che alla società Alfa spa (con esercizio coincidente con l'anno solare) a fronte di investimenti agevolabili, effettuati nel periodo 25/6/2014-31/12/2014, spetti un credito di 4.500 euro, il modello Unico sc 2015 deve essere compilato come riportato nella tabella in pagina.

L'utilizzo del bonus. Il credito d'imposta deve essere ripartito in 3 quote annuali di pari importo, da utilizzare esclusivamente in compensazione mediante modello F24.

La prima quota annuale è utilizzabile a decorrere dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento, anche per i contribuenti aventi il periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

Per gli investimenti effettuati dal 25 giugno 2014 al 31 dicembre 2014: la prima quota del credito può essere utilizzata a partire dal 1° gennaio 2016; la seconda quota può essere utilizzata a partire dal 1° gennaio 2017; la terza quota può essere utilizzata dal 1° gennaio 2018.

Per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio al 30 giugno 2015: la prima quota può essere utilizzata a partire dal 1° gennaio 2017; la seconda quota è utilizzabile a partire dal 1°



Guida alla compilazione

Il modello Unico sc 2015 deve essere così compilato:

SEZIONE I	Descrizione del credito d'imposta spettante	Credito medio	Credito Regionale	Altre percentuali ridotte
Crediti d'imposta	INVESTIMENTI IN BENI STRUM. NUOVI	A 9		
Il credito da indicare nella sezione sono elencati nelle istruzioni	BU1 Credito d'imposta spettante dalla precedente dichiarazione			00
	BU2 Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI A)			00
	BU3 Accensione costi sostenuti	Credito complessivo	Credito regionale	00
	BU4 Credito d'imposta spettante nel periodo	14.500	00	4.500
	BU5 Credito utilizzato in compensazione con il mese 122			00
	BU6 Credito d'imposta ricevuto			00
	BU7 Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI B)			00
	BU8 Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI C)			00
	BU9 Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI D)			00
	BU10 Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI E)			00
	BU11 Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI F)			00
	BU12 Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI G)			4.500

Nei calcoli conta la data di costituzione

Il calcolo del credito di imposta spettante varia a seconda della data di costituzione dell'impresa.

- Impresa costituita da più di 5 anni. Si supponga che Beta srl sia stata costituita nel 2008 e, nel periodo 25/6/2014-31/12/2014, abbia sostenuto costi per investimenti ammissibili pari a euro 58.000.

Gli investimenti agevolabili effettuati nel quinquennio 2009-2013 sono pari a:

- euro 45.000 nel 2009;
- euro 32.000 nel 2010;
- euro 65.000 nel 2011;
- euro 43.000 nel 2012;
- euro 20.000 nel 2013.

L'anno 2011 si può escludere dal conteggio perché è il più alto tra i valori.

La media degli investimenti degli altri 4 anni di riferimento è pari a euro 35.000 [(45.000+32.000+43.000+20.000)/4].

La differenza tra gli investimenti effettuati nel periodo 25/6/2014-31/12/2014 e la media degli investimenti del quinquennio 2009-

2013 è pari a euro 23.000 (58.000 - 35.000).

Il credito di imposta spettante a Beta è pari a euro 3.450 (23.000x15%), da utilizzare in 3 quote annuali di euro 1.150 (3.450/3), ciascuna a partire dal 1° gennaio 2016, 2017 e 2018.

- Impresa costituita da meno di 3 anni al 2014. Si supponga che Alfa srl sia stata costituita nel 2011 e, nel periodo 25/6/2014-31/12/2014, srl, abbia sostenuto costi per investimenti ammissibili pari a euro 84.000.

Considerato che l'impresa, al 25/6/2014, è in attività da meno di 5 anni, il credito d'imposta deve essere calcolato considerando la media degli investimenti agevolabili effettuati nel periodo 2011-2013, pari a:

- 33.000 euro nel 2011;
- 60.000 euro nel 2012;
- 47.000 euro nel 2013.

L'anno 2012 si può escludere dal conteggio perché è il più alto tra i valori.

La media degli investimenti degli altri anni di riferimento è pari a euro 50.000 [(33.000 + 67.000)/2].

La differenza tra gli investimenti effettuati nel periodo 25/6/2014-31/12/2014 e la media degli investimenti effettuati nel periodo 2011-2013 è pari a euro 34.000 (84.000-50.000).

Il credito di imposta spettante ad Alfa è pari a euro 5.100 (34.000x15%), da utilizzare in 3 quote annuali di 1.700 euro (5.100/3), ciascuna a partire dal 1° gennaio 2016, 2017 e 2018.

- Impresa costituita dopo il 25 giugno 2014. Si supponga che Gamma srl sia stata costituita il 1° luglio 2014 e, nel periodo 1/7/2014-31/12/2014, abbia sostenuto costi per investimenti ammissibili pari a euro 60.000.

In tal caso, il credito di imposta è pari a euro 9.000 (60.000x15%), da utilizzare in 3 quote annuali di 3.000 euro (9.000/3), ciascuna a partire dal 1° gennaio 2016, 2017 e 2018.

—© Riproduzione riservata—

gennaio 2018; la terza quota è utilizzabile a partire dal 1° gennaio 2019.

I soggetti con periodo di imposta non coincidente con l'anno solare possono utilizzare la prima quota a decorrere dal 1° gennaio del secondo periodo di imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento.

In caso di incapienza, la quota annuale non utilizzata (in tutto o in parte) in compensazione può essere fruita già nel successivo periodo di imposta, secondo le ordinarie modalità di utilizzo del credito, andando così a sommarsi alla quota fruibile a partire dal medesimo periodo di imposta.

—© Riproduzione riservata—